**19 dicembre**

***Di generazione in generazione la sua misericordia***

***per quelli che lo temono***

*Ecco che compare, per la prima volta nel Magnificat, la parola misericordia. Ed è la misericordia di Dio, anzitutto, la “sua misericordia”. Da qui in avanti, è questo il grande tema del canto di Maria: la manifestazione concreta dell’agire misericordioso di Dio.*

*Che Dio sia diventato bambino, che si sia incarnato in Maria, tutto questo si può quindi a buon diritto chiamare misericordia: perché è da questa nascita, che ogni anno celebriamo nella liturgia del Natale, che l’amore, la cura e la tenerezza di Dio hanno preso forma concreta nel mondo. E, come dice Maria, questa tenerezza di Dio non lascerà più l’uomo da solo, perché avrà cura di lui, di chi lo teme, per ogni generazione nei secoli.*

**Orazione**

**Preghiamo.**

**Dio paziente e misericordioso,**

**che rinnovi nei secoli la tua alleanza**

**con tutte le generazioni,**

**disponi i nostri cuori all’ascolto della tua parola,**

**perché in questo tempo che tu ci offri**

**si compia in noi la vera conversione.**

**Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,**

**e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,**

**per tutti i secoli dei secoli.**

Amen.

**Salmo 103**

**Rit. Grande è la sua misericordia su quanti lo temono.**

Benedici il Signore, anima mia,

quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia,

non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,

guarisce tutte le tue infermità,

salva dalla fossa la tua vita,

ti circonda di bontà e misericordia,

sazia di beni la tua vecchiaia,

si rinnova come aquila la tua giovinezza.

Il Signore compie cose giuste,

difende i diritti di tutti gli oppressi.

Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,

le sue opere ai figli d'Israele.

Misericordioso e pietoso è il Signore,

lento all'ira e grande nell'amore.

L'amore del Signore è da sempre,

per sempre su quelli che lo temono,

e la sua giustizia per i figli dei figli,

per quelli che custodiscono la sua alleanza

e ricordano i suoi precetti per osservarli.

**Lettura biblica**

Dal libro del profeta Geremia *31, 3,20*

Da lontano mi è apparso il Signore:

"Ti ho amato di amore eterno, per questo continuo a esserti fedele.

Non è un figlio carissimo per me Èfraim,

il mio bambino prediletto?

Ogni volta che lo minaccio,

me ne ricordo sempre con affetto.

Per questo il mio cuore si commuove per lui

e sento per lui profonda tenerezza".

Oracolo del Signore.

**Antifona al Magnificat**

*O germoglio di Iesse,*

*che ti innalzi come segno per i popoli,*

*tacciono davanti a te i re della terra*

*e le nazioni ti invocano:*

*vieni a liberarci, non tardare.*

**Invocazioni**

**Innalziamo la comune preghiera a Cristo Salvatore nostro, nato dalla Vergine Maria**

Rit. Vieni, Signore Gesù.

* Dio ricco di misericordia che rivolgi il tuo sguardo di benevolenza su quelli che credono nel tuo nome, fa che il nostro cuore, ad immagine del tuo, sappia chinarsi sulle ferite di chi cammina accanto a noi e innalza il suo grido verso di noi.
* Il tuo cuore si commuove Signore e il tuo istinto freme di compassione per ognuno dei tuoi figli: donaci di assumere i lineamenti del tuo amore misericordioso che sempre perdona, risolleva, consola e guarisce.
* Dio di tenerezza, come il cielo sovrasta la terra così è grande la tua misericordia su quanti lo temono: donaci di svuotarci di noi stessi, perché tu possa colmarci del tuo amore.
* Misericordioso e pietoso sei tu o Padre che hai mandato il tuo Figlio come sole che sorge dall’alto: fa che spalanchiamo le porte del cuore per accoglierlo riconoscendolo come Signore e Salvatore.

**Padre nostro**

**Preghiera finale**

Possa la nostra vita o Signore,

diventare sull’esempio di Maria,

un canto di lode alla tua grazia,

un canto che,

intonato sulla nota purissima del sì,

ti confessi con l’obbedienza della fede,

ti riveli con l’ardore della carità,

ti benedica e ti magnifichi con gioiosa speranza,

perché forte e grande è il tuo amore per noi

e la tua fedeltà dura in eterno.

Amen.

**20 dicembre**

***Ha spiegato la potenza del suo braccio,***

***ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore***

*Prendendo a prestito parole dell’Antico Testamento, Maria inizia a snocciolare in che cosa consiste, più concretamente, la misericordia di Dio di cui ha parlato nel precedente versetto. La prima azione di Dio può sembrare un po’ fuori posto, perché qui Maria parla del braccio potente del Signore: nulla di “tenero”, a quanto pare!*

*Eppure, se il braccio potente è usato da Dio per disperdere i superbi, per fare giustizia agli umili e prendersi cura dei deboli, ecco che l’immagine torna a essere comprensibile e buona: Dio è potente, certo, ma sa piegare questa potenza al bene, per arginare la malvagità dei superbi. È la potenza inerme di chi si manifesta in un bimbo nato per noi nella povertà di un presepe.*

**Orazione**

**Preghiamo.**

**Dio onnipotente e misericordioso,**

**il Salvatore che tu hai mandato,**

**luce nuova all’orizzonte del mondo,**

**sorga ancora e risplenda sulla nostra vita.**

**Egli è Dio, e vive e regna con te,**

**nell’unità dello Spirito Santo,**

**per tutti i secoli dei secoli.**

Amen.

**Salmo 119**

**Rit. Canterò in eterno l’amore del Signore.**

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione

farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,

perché ho detto: "È un amore edificato per sempre;

nel cielo rendi stabile la tua fedeltà".

"Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,

ho giurato a Davide, mio servo.

Stabilirò per sempre la tua discendenza,

di generazione in generazione edificherò il tuo trono".

I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,

la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.

Chi sulle nubi è uguale al Signore,

chi è simile al Signore tra i figli degli dèi?

Tuoi sono i cieli, tua è la terra,

tu hai fondato il mondo e quanto contiene;

il settentrione e il mezzogiorno tu li hai creati,

il Tabor e l'Ermon cantano il tuo nome.

Tu hai un braccio potente,

forte è la tua mano, alta la tua destra.

Giustizia e diritto sono la base del tuo trono,

amore e fedeltà precedono il tuo volto.

Beato il popolo che ti sa acclamare:

camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;

esulta tutto il giorno nel tuo nome,

si esalta nella tua giustizia.

**Lettura biblica**

Dal libro del profeta Isaia *40, 10-11*

Ecco, il Signore Dio viene con potenza,

il suo braccio esercita il dominio.

Ecco, egli ha con sé il premio

e la sua ricompensa lo precede.

Come un pastore egli fa pascolare il gregge

e con il suo braccio lo raduna;

porta gli agnellini sul petto

e conduce dolcemente le pecore madri".

**Antifona al Magnificat**

*O chiave di Davide, scettro della casa di Israele,*

*che apri e nessuno può chiudere,*

*chiudi e nessuno può aprire:*

*vieni, libera l’uomo prigioniero*

*che giace nelle tenebre e nell’ombra della morte.*

**Invocazioni**

**Innalziamo la comune preghiera a Cristo Salvatore nostro, nato dalla Vergine Maria**

Rit. Vieni, Signore Gesù.

* Tu vieni con potenza Signore, ma la tua potenza è quella di un pastore buono che si prende amorevolmente cura di tutti; fa che le nostre braccia possano stringere per dare sicurezza e pace e i nostri “abbracci” possano esprimere vicinanza e tenerezza per chi sperimenta solitudine, sofferenza e abbandono.
* Tu non gradisci Signore chi cerca in ogni mondi di “affermarsi” confidando solo nelle proprie capacità e rifiutando il tuo aiuto: fa che ci rivestiamo dei tuoi sentimenti di mitezza e umiltà di cuore, abbattendo superbia e orgoglio che si annidano nel profondo del cuore.
* Apri la nostra mente e il nostro cuore all’incontro con Te che vieni a portare luce, pace, salvezza; fa che collaboriamo alla realizzazione di un’umanità che abbia per legge il comandamento dell’amore.
* Volgi il tuo sguardo di misericordia su questo mondo lacerato da odio, violenza, guerre, sopraffazioni dei superbi: guarisci il cuore di chi coltiva propositi di vendetta e dona ai nostri giorni serenità e pace.

**Padre nostro**

**Preghiera finale**

Possa la nostra vita o Signore,

diventare sull’esempio di Maria,

un canto di lode alla tua grazia,

un canto che,

intonato sulla nota purissima del sì,

ti confessi con l’obbedienza della fede,

ti riveli con l’ardore della carità,

ti benedica e ti magnifichi con gioiosa speranza,

perché forte e grande è il tuo amore per noi

e la tua fedeltà dura in eterno.

Amen.